

ANCE Enna: “Enorme ritardo dei comuni negli obblighi del decreto sblocca pagamenti”

6 Maggio 2013

“Come temevano ancora una volta i Comuni si dimostrano refrattari a tutte le soluzioni utili a risolvere il problema dei mancati pagamenti alle imprese, di cui sono responsabili.” così Pirrone – Presidente di ANCE Enna esprime la preoccupazione per l’omissione degli adempimenti previsti dal decreto sblocca pagamenti.

Il decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 dell’8 aprile 2013, che contiene le misure per il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione italiana, prevede numerosi adempimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni su cui l’Ance ha deciso di effettuare un costante monitoraggio per verificare l’effettiva attuazione del provvedimento.

Uno dei primi adempimenti previsti dal decreto-legge riguarda l’obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di registrarsi alla piattaforma telematica di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione entro il 29 aprile 2013.

“dei venti Comuni solo il Comune di Pietraperzia ha adempiuto nei termini, distinguendosi ancora una volta per trasparenza ed efficienza Buone notizie anche dalla Provincia regionale ed ASP. Nessuna traccia degli altri comuni, così come del Genio Civile. Sarà dunque impossibile per queste amministrazioni, che le imprese possano chiedere, tramite piattaforma telematica, una certificazione del credito ai sensi dell’articolo 9 del decreto-legge 185/2008. In altre parole, permane la situazione di mancata registrazione di molte amministrazioni e numerose imprese si trovano ancora oggi nell’impossibilità di chiedere la certificazione dei crediti, il cui rilascio è stato reso obbligatorio con la Legge di stabilità per il 2012, entrata in vigore 16 mesi fa”

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche, occorre evidenziare che il 30 aprile 2013- è scaduto il termine per la presentazione:

- delle richieste di allentamento del Patto di stabilità interno da parte degli enti locali, con la precisa indicazione dell’ammontare totale dei ritardati pagamenti per lavori pubblici maturati a fine 2012;
- delle richieste di anticipazioni di cassa per gli enti -Regioni e enti locali- che non dispongono di risorse di cassa sufficienti per fare fronte a tutti i pagamenti;
- dell’elenco dei debiti maturati a fine 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti, da parte dei Ministeri.

“Auspichiamo che i Comuni avviino al più presto gli adempimenti previsti e confidiamo nella consapevolezza del Ministero dei disservizi ed inefficienze delle PPAA specie al sud e del fatto che tali fenomeni non possano ricadere sempre sulle imprese, in modo da poter riaprire i termini. Ancora una volta siamo davanti alla logica delle proroghe causate da lentezze ed inefficienze che rappresentano il vero costo occulto dello stato e delle sue mille diramazioni.

Ci piacerebbe poter dire che tali inadempienze siano tutte dovute all’inesistenza del problema ma purtroppo così temiamo non sia. Si pensi che in Sicilia Comuni come quello di Palermo, Agrigento, Caltanissetta non sono registrati, degli Uffici di Genio Civile solo Siracusa ha adempiuto.”

INADEMPIENTI

Province di CL-ME-PA-TP-SR-RG

Genio Civile CL-AG-CT-EN-PA-RG-TP-ME

ASP CT-ME-SR-RG-CL-AG-TP-PA

Comuni Capoluogo PA-AG-CL-EN

INADEMPIENTI ED ADEMPIENTI COMUNI RILEVANTI

GELA NO

BARCELLONA SI

CALTAGIRONE NO

ACIREALE SI

GIARRE SI

CAPO D'ORLANDO SI

AUGUSTA NO

MARSALA SI

PORTO EMPEDOCLE NO

VITTORIA SI

MODICA SI

PIAZZA ARMERINA NO

TERMINI IMERESE SI

TUSA NO